

# Il Giornalino



*Foto: Michele Potenza*

Trimestrale del Cral Degli Operatori  
Socio Sanitari del Rhodense  
Settembre 2002 - numero 35  
Anno VII

# Il Giornalino

Riservato ai soci "CRAL" degli *Operatori Socio Sanitari del Rhodense* VII anno n° 35 Settembre 2002  
Indirizzo Web <http://digilander.iol.it/cralrho> E-mail: [cralrho@libero.it](mailto:cralrho@libero.it)

In questo numero

## Sommario

	Pagina
EDITORIALE	2
SI, NO, MA FORSE, NON SO ...	3
AUTUNNO	4
COMUNICAZIONI AI SOCI	5
INTERNET	6-7
MUSICA CLASSICA	8-9-10
MUSICA ROCK	11-12
BOOWLING	13
CLASSIFICA BOOWLING	14
BRIDGE	15
MTB CICLISMO CLASSIFICA	16
MONTAGNA	17
TEATRO RECENSIONI	18-19
PROGRAMMI SPETTACOLI E TEATRO 2002/2003	20
AAA. CERCASI	21
CONVENZIONI	22-23-24



### La Redazione

Direttore : *Angelo Pastori*

Composizione : *Luciano Rossetti*

Battitura dei testi : *Tony Paladini*

Correttore di bozze : *Laura Dondoni - Germana Garbo*

Stampa : *Adriano Bertola*



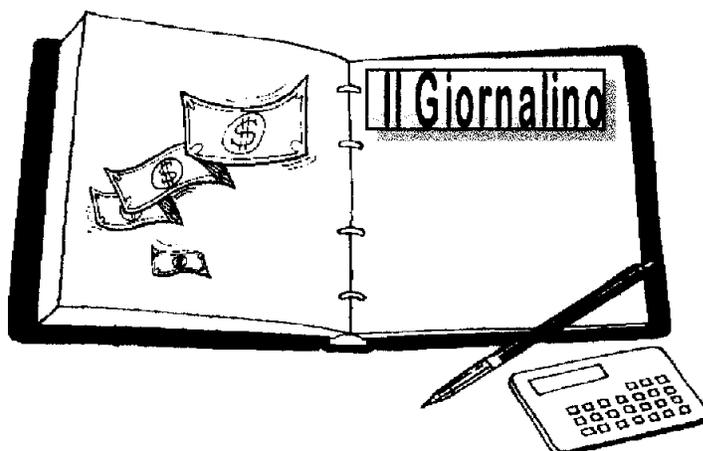
*Stampato in Proprio*

## EDITORIALE: La ripresa.

Cari soci ben trovati!

Eccoci di nuovo qua dopo la pausa estiva per affrontare un nuovo anno di attività. Nel trimestre che ci aspetta, abbiamo in calendario appuntamenti molto importanti: il termine delle attività sportive di ciclismo, pesca e montagna con gli ultimi appuntamenti, le proposte di viaggio per il mese di ottobre a Perugia per l'Eurochocolate, i mercatini natalizi di Monaco a dicembre, il ricco programma di teatri e mostre, la festa sociale che conclude la nostra attività, con la tradizionale distribuzione di un piccolo ricordo ai soci che sono andati in pensione nell'anno 2001, la distribuzione del pacco natalizio e la stesura del programma delle attività per l'anno 2003. A questo proposito, tutti i soci sono invitati a fare proposte, così da aiutare il direttivo per la stesura del programma stesso. Queste sono le idee di "massima", speriamo che la componente finanziaria non ci porti a depennare o a ridurre qualche attività. Infatti, i nostri assidui lettori lo sanno, mentre le entrate riguardanti le adesioni al Cral sono in costante aumento e per questo vi ringraziamo, le entrate legate alle esposizioni sono in calo. Questo è sicuramente da imputare alla non adeguata ubicazione della sala espositiva. Già da tempo ci siamo attivati per la risoluzione di questo problema, ma non ci siamo ancora riusciti, in quanto i "meandri" dei permessi e delle competenze sono come le sabbie mobili, quando ci si addentra è difficile uscirne.

Il nostro problema è questo: avere una sede e una sala espositiva definitiva e decorosa che serva come punto di riferimento per tutti gli iscritti. Nelle pagine interne del nostro notiziario troverete un invito per collaborare all'animazione del nostro sito internet, sollecitiamo pertanto tutte le persone non solo quelle competenti ma anche solo volenterose, ad aderire a questo invito senza reticenze. Questo è lo stato dei fatti cari soci; un ultimo invito: stategli vicini con la vostra presenza.



## "Sì, no, ma forse, non so."

A cura di Laura Dondoni-S.S. (D.S.)

Quante volte, alla vigilia di decisioni importanti come il matrimonio, si ha voglia di fuggire? E non è solo colpa della sindrome di Peter Pan.

All'improvviso arrivano strani pensieri capaci di turbarci e rovinare tutto. L'ansia, alla vigilia del matrimonio, è normale. Se le compagnie assicurative avessero la polizza "Paura del rischio" di un futuro legame, farebbero affari d'oro. Nel film "Se scappi ti sposo", la protagonista rappresenta all'eccesso questa situazione comune alla maggioranza delle persone: si innamorava, ma il giorno fatidico veniva assalita da un tale panico, da essere costretta a rinunciare al matrimonio e fuggire. Il lieto fine arriva solo dopo che ha messo ordine nella sua vita. In realtà il matrimonio è, al tempo stesso, una meta desiderata e temuta, un rito di passaggio, una tappa nella crescita e nell'autonomia. Rappresenta una delle scelte più importanti della nostra vita. La paura del grande passo, quando è patologica (da non confondere con la scelta di uno stato sociale) ha radici in noi stessi e nella cultura in cui viviamo. Alcune cause sono evidenti. Le statistiche dicono che più del 50% degli uomini dopo i trent'anni vivono in casa dei genitori. Non solo per la precarietà del mondo del lavoro, ma soprattutto per scelta di vita. Ragazzi e ragazze stanno agiatamente in casa, accuditi e coccolati solo per il fatto di essere figli, spesso senza aiutare e contribuire economicamente. Perché dovrebbero rinunciarvi? Ricevono tanto senza fatica e così non hanno alcun allenamento all'impegno e alla responsabilità, e le conquiste di ogni genere diventano difficili da raggiungere e mantenere. E' la classica sindrome di Peter Pan.

Ma la paura del matrimonio può avere radici più profonde e complesse, magari difficili da riconoscere perché connesse con la storia personale di ognuno di noi. Infatti molte situazioni familiari negative, non fanno che rappresentare un messaggio di vocazione all'infedeltà. Chi ha avuto un modello di coppia infelice, genitori in continuo conflitto, soprusi, botte, separazioni o divorzi a cui sono seguiti veri e propri abbandoni affettivi, come può aver fiducia nella coppia e non temere che anche il proprio rapporto sia destinato a naufragare? Chi invece è stato minato nella fiducia in se stessi subendo continue critiche e rimproveri, come può non aver paura di sbagliare? E ancora, chi è stato educato in ambiente rigido e autoritario, con continui controlli e regole severe da seguire, può immaginare che anche il suo matrimonio sarà un rapporto rigido che si trasformerà in un'ulteriore perdita di libertà. Chi vive con un genitore solo e insoddisfatto può sentirsi troppo in colpa all'idea di allontanarsi per costruire la propria vita. Chi ha avuto una madre possessiva e invadente potrebbe pensare alla conquista della propria autonomia come a un tradimento. Così i fidanzamenti diventano una sorta di limbo e molti preferiscono rimanere in casa piuttosto che affrontare l'angoscia di un cambiamento. Eppure gli esseri umani hanno la capacità di rimanere se stessi attraverso i cambiamenti che, anche se fanno paura, non sono da fuggire, ma da affrontare qualunque sia la soluzione finale.



## Autunno

A cura di Attilia Villa - Rianimazione P.O. Rho

Seduto,  
ai confini del mondo,  
il tuo sguardo scruta l'infinito.  
Sul cavalletto  
la grande tela dell'universo  
è tra le mani,  
tavolozza di mille colori  
che null'altro aspettano se non  
il ritorno alla vita.  
E con superba maestria  
ecco animarsi il tuo tempo.  
Rossi purpurei stagliarsi nel cielo  
in allegro contrasto con  
gli ultimi raggi del sole.  
Boschi splendenti di gialli e marroni,  
profumo di funghi.  
E colline, in un incessante mosaico  
che fluttuano come onde del mare  
nel lieve bacio del vento.  
Dolce Autunno,  
nelle tue mani la vita si trasforma.  
E soffice coltre di foglie cadute  
sarà il rifugio dei miei sentimenti.



## COMUNICAZIONE AI SOCI

### MERCATINI DI NATALE 2002 MONACO - INNSBRUCK - LINDAU 14 e 15 DICEMBRE 2002

Quote individuali di partecipazione:

50 partecipanti: non soci € 153.00 soci € 122.50

Supplemento camera singola € 23.00 - Terzo letto adulti non previsto.

Bambini 2/12 anni in camera con due adulti: € 99.00

Bambini 0/2 anni gratuiti e posti da regolare in loco

Saldo all'iscrizione solo con assegno.

50 posti a disposizione ad esaurimento.

#### ISCRIZIONI ENTRO IL 15 NOVEMBRE 2002 C/O:

P.O. di Rho - Veronelli Tarcisio - Farmacia - Tel. 2275

Paladini Tony - Officina - Tel. 2739

P.O. di Passirana - Carrannante Antonio - Officina - Tel. 2489

Geraci Angelo - Dispensa - Tel. 2482

**La quota comprende:** Trasporto in pullman G.T. Sistemazione in hotel \*\*\*\* semicentrale a Monaco in camere doppie. Trattamento di pensione completa con bevande ai pasti (1/2 di acqua e 1/4 di vino o una birra). Visita guidata 1/2 g. a Monaco: Assicurazione e documenti di viaggio. Accompagnatore.

**La quota non comprende:** Ingressi - Mance - Extra personali e tutto quanto non espressamente specificato alla voce "La quota comprende".

**14 Dicembre: RHO - INNSBRUCK - MONACO:** Partenza alle ore 6,00 davanti all'Ospedale di Rho in pullman G.T. Arrivo ad Innsbruck e visita dei Mercatini. Pranzo in ristorante e nel primo pomeriggio partenza per Monaco e visita dei Mercatini. Cena in un locale tipico e sistemazione in hotel per il pernottamento.

**15 Dicembre: MONACO - LINDAU - RHO:** Dopo la prima colazione incontro con la guida in hotel per la visita di Monaco con pranzo. Dopo pranzo partenza per Lindau sul lago di Costanza per la visita dei suoi Mercatini.

**N.B. - Il CRAL non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose, prima, durante e dopo la gita ai Mercatini di Natale il 14 e 15 dicembre 2002.**

**P.S. con l'iscrizione alla gita per i Mercatini di Natale si intende anche l'accettazione del Regolamento per il Turismo del Cral riportato sul retro.**

**BUON NATALE**

**Il Consiglio Direttivo**

## INTERNET : MMS (Multimedia Message Service)

A cura di Angelo Amboldi - Chirurgia 1°

La tecnologia MMS è operativa anche in Italia: da poche settimane questo nuovo servizio di messaggistica per la telefonia mobile è una realtà, colorata e stimolante, alla portata di tutti.

Lo standard è legato alle decisioni del Wap Forum e del Programma "3rd Generation Partnership" (3GPP). In pratica si tratta dell'evoluzione del diffusissimo SMS (Short Message Service), con la capacità di fondere in un unico contenitore testo, immagini (disegni, animazioni, fotografie digitali), audio e, in un futuro vicino, video clip. E' importante sottolineare che un messaggio MMS rappresenta un'unica entità multimediale, non un semplice file con allegati, e che il protocollo è riconosciuto da tutte le marche di cellulari (almeno fino a un file massimo di 30 kb). Un Multimedia Messaging Service Center (MMSC) si incarica, a cura dei vari gestori di telefonia mobile, di archiviare provvisoriamente gli MMS fino al momento della ricezione da parte del destinatario. Si dice siano stati prodotti 70.000 MMS nei primi giorni del lancio di questa tecnologia, in Italia. Alla data attuale sono presenti sul mercato due cellulari adatti allo scopo:

\* il Sony-Ericsson T68i (molto piccolo, con un display a colori, che necessita di un accessorio a parte, ancorabile al corpo del telefono, per poter scattare direttamente fotografie);

\* il Nokia 7650 (un po' più ingombrante, con tastiera a scorrimento, con un ampio display a colori molto nitido, con una navigazione a menù praticamente sovrapponibile a quella dei computer palmari, e con la possibilità di scattare discrete fotografie senza bisogno di accessori). L'MMS non utilizza il browser Wap, trattandosi di un'applicazione di messaggistica, non di navigazione. I cellulari vanno configurati secondo le istruzioni dei vari gestori (manualmente o tramite un SMS, a richiesta, autoconfigurante). Un MMS è un file più "grande" di un SMS (i colori, i dettagli e la multimedialità occupano spazio) e, quindi, è più "costoso" da spedire (comunque nell'ambito di pochi kb; un'immagine fotografica piccola e un breve file sonoro, ad esempio, occupano 5-10 kb), circa 2-4 volte il prezzo di un SMS, alle tariffe attuali. Le immagini, che sono il pezzo forte della tecnologia, possono essere ricavate da Internet via computer, tramite cellulare via Wap o da una macchina fotografica. La connessione GPRS, ovviamente, è la più indicata per l'utilizzo di grandi file, anche se è teoricamente attuabile una trasmissione GSM (lento). Una possibilità molto utile, soprattutto in questa fase iniziale di diffusione dei telefoni di ultima generazione, è che può ricevere un MMS anche il possessore di un cellulare "normale", in grado di visualizzare solo SMS: in tal caso si riceverà un messaggio con l'indirizzo Internet cui collegarsi via computer, e un codice di accesso che permetterà di vedere e "salvare" l'immagine inviata (o il suono, o la combinazione di suoni, immagini e scritti), per di più nella versione "estesa" e non "in miniatura" per lo schermo di un piccolo cellulare.

*continua* ⇨

## INTERNET : MMS (Multimedia Message Service)

A cura di Angelo Amboldi - Chirurgia 1°

Il messaggio MMS rimane sul Server almeno per due settimane e viene annullato una volta letto. Il servizio è attualmente limitato al territorio nazionale, mentre è valida anche all'estero la possibilità di ricevere SMS di avviso.

I messaggi MMS possono essere inviati ad un cellulare anche direttamente da Internet, usufruendo di appositi moduli elettronici da compilare e completare con l'aiuto di una galleria tematica di immagini, animazioni e suoni campione (un esempio del servizio è su <http://www.190.it>). Le possibilità di utilizzo dei messaggi multimediali sono legate alla fantasia. Un esempio è l'invio "in diretta" di un'istantanea del luogo dove ci si trova, assieme a musica, scritti e parole che si intendono associare per descrivere l'evento (anche senza essere giornalisti o inviati speciali con tecnici a seguito).

La multimedialità "mobile" ha molte applicazioni professionali e rappresenta un modo di comunicare "portatile" o "tutto in uno" che riassume in sé le potenzialità di un computer e di un collegamento in rete associate alle funzioni di un registratore e di una macchina fotografica.

## **MUSICA CLASSICA : La musica celtica e il suo "ramo Bretone" : Viaggio a Lorient.**

A cura di Enrico Tavani - Anatomia Patologica

Un recente viaggio nel nord-ovest della Francia, mi ha indotto a spostare per questa volta l'attenzione dalla musica classica alla musica tradizionale o folkloristica, che dalla prima non è però da considerare così lontana, come le radici per così dire "popolari" indurrebbero a pensare. Sarebbe invece opportuno ricordare che molti dei principali autori di "classica" hanno attinto a piene mani dal repertorio tradizionale (Mahler, Dvorak, Beethoven, Tchaikowski, tanto per fare qualche nome) e non tanto per "nobilitare" le melodie popolari, bensì in segno di "continuità" culturale. Diamo a Cesare quel che è di Cesare..... Data l'area geografica sopra citata, la musica tradizionale di cui si parlerà è quella celtica, versione bretone. Non vi è dubbio che in anni recenti si sia manifestato un rinnovato interesse per la storia e le molteplici forme di espressione artistica dei CELTI. Non è trascorso molto tempo dalla magnifica mostra organizzata a Venezia e dedicata ai più significativi reperti archeologici - vasi, monili, sculture - attribuiti a quel mondo e raccolti in ogni parte d'Europa; un evento che attirò nella città lagunare centinaia di migliaia di persone nell'arco di pochi mesi. È altrettanto certo, però, che questo interesse ha ricevuto, in questi ultimi anni, importanti stimoli anche dalla diffusione e conoscenza, a livello popolare, di peculiari forme musicali, vocali e strumentali, che dobbiamo soprattutto al mondo irlandese, con le varianti (che per me continuano ad essere delle gradevoli "deviazioni" a scopo di lucro!!) assai vicine alla cosiddetta world-music, se non addirittura new-age, che hanno reso celebri cantanti come Enya, I Clannads, Loreena McKennitt ed altri che non ricordo. Il successo di questi artisti ha indotto spesso ad identificare addirittura la "musica celtica" con la musica irlandese e l'arte celtica con l'arte antica irlandese, contribuendo così alla diffusione di credenze improprie e storicamente non molto corrette, nonché a lasciare nel limbo "il restante mondo celtico", di certo non meno interessante, vivo ed attivo, di quello dell'astuta Isola di Smeraldo. Una piccola interposizione storica dunque non guasta, soprattutto per tentare di fare un po' di chiarezza almeno "terminologica". Ci si riferisce spesso alla "civiltà celtica", al "mondo celtico", alla "cultura celtica", all'"eredità celtica" - tralascio per ragioni di decenza ogni riferimento rispetto a supposte "origini celtiche" di alcune "popolazioni" del nord-Italia, con tutto quello che di tristemente comico ne sta conseguendo - allo stesso modo in cui si è soliti pensare alla civiltà romana o a quella greca. Nulla di più sbagliato: se è vero che Roma ed Atene diedero vita ad un complesso apparato socialmente e culturalmente omogeneo, tanto ricco ed influente da potersi diffondere e radicare ben oltre i confini delle terre di origine, rimanendo inoltre un importante punto di riferimento per ogni futuro sviluppo dei paesi "colonizzati", lo stesso non può assolutamente essere sostenuto per i Celti. I Celti furono in realtà un insieme di tribù "barbare" (nel vero senso della parola), nomadi, di origine incerta, anche se appaiono ormai ben documentati i loro primi insediamenti in una regione dell'Europa centro-occidentale, più o meno tra Germania, Olanda e Belgio.

*continua* ⇨

## MUSICA CLASSICA : La musica celtica e il suo "ramo Bretone" : Viaggio a Lorient.

A cura di Enrico Tavani - Anatomia Patologica

Da quest'area le varie tribu',prive dunque di quella che adesso potremmo definire "un'identita' nazionale",si spostarono nelle direzioni piu' svariate : oltre la Manica, nel centro e nel sud dell'Inghilterra,passando per l'Isola di Man, e quindi nel nord (Scozia) e in Irlanda ; verso est,nei territori dell'attuale Ungheria: verso sud-ovest,fino a giungere alle coste occidentali dell'attuale Bretagna; verso sud,le Alpi Marittime,fino a lambire il nord della nostra penisola (Asterix il gallico,tanto per intenderci) ; e ancora piu'a sud-ovest verso il nord della Spagna e del Portogallo,l'attuale Galizia e parte delle Asturie. Formidabili viaggiatori e navigatori,e' quasi certo che i Celti solcarono anche mari ed oceani e racconti tuttora al limite della leggenda,li vorrebbero anche come i primi esploratori transoceanici. Come che sia,ai Celti non si deve sicuramente la diffusione di una "civiltà",con tutto quello che questo termine implica,bensi' un insieme,anche consistente, di tracce del loro passaggio,a volte importanti (come in Irlanda,non a caso un'isola o in altri territori periferici e costieri del continente,Bretagna,Scozia),a volte meno perche' successivamente cancellate da ben piu'"pesanti" insediamenti (nell'Est europeo per l'arrivo dei barbari dall'oriente e dei turchi,nel nord dell'Italia per il prevalere di Roma e dei molti altri,troppi,che nei secoli successivi fecero delle nostre terre campi di battaglia e conquista - popolazioni germaniche,spagnoli,francesi e chi piu' ne ha piu' ne metta ). Per tornare allora alla nostra "musica celtica",essa,con le premesse di cui sopra, non nasce certamente da un retaggio culturale unico ed omogeneo ,ma e' essenzialmente una moderna espressione artistica di un mondo variegato che ha in comune un oscuro, tumultuoso ed indefinito tratto di storia antica ,alla quale ha saputo e voluto comunque rivolgersi per stabilire contatti,reciproche conoscenze ,trovare affinita' e,se possibile, trovare un linguaggio - quello musicale appunto - per comunicare. La musica celtica, intesa come fenomeno transnazionale,non nasce dunque nella notte dei tempi,bensi' piuttosto di recente,meno di un secolo fa,dalla ' volonta' di avvicinamento e dalla reciproca influenza di espressioni musicali tradizionali e per lungo tratto assolutamente indipendenti. E visto che a Cesare si deve sempre (vedi sopra) dare quel che e' suo, rendiamo comunque il merito all'Irlanda ed alla Bretagna,la terre sicuramente piu' legate al mondo celtico,di aver per prime sviluppato forme musicali alle quali,nei secoli successivi,anche "gli altri" avrebbero fatto riferimento : le "chansons du geste bretonne" risalgono al 1200; l'arpa celtica nasce nel cinquecento in Irlanda ed ebbe in O'Carolan il bardo piu' famoso; alla fine del seicento,sempre in Irlanda,compaiono le prime cornamuse (uilleann pipes) .

Negli ultimi 30 anni questa nuova "comunione" musicale tra i popoli "celtici" (adesso li chiamiamo cosi',senza ulteriori "distinguo"),e'andata consolidandosi soprattutto per merito di artisti ormai universalmente famosi ,gli Irlandesi Chieftains e il bretone Alain Stivell. La diffusione discografica e' divenuta piu' capillare,cosi' come le manifestazioni locali. Tra queste vi e' certamente il "Festival Interceltique de Lorient",Bretagna del sud, dove ho avuto la fortuna di passare quasi una settimana "nel cuore" dell'avvenimento.

*continua* ⇨

## **MUSICA CLASSICA : La musica celtica e il suo "ramo Bretone" : Viaggio a Lorient.**

A cura di Enrico Tavani - Anatomia Patologica

Il Festival si ripete puntualmente da 32 anni, nella prima metà di agosto e dura una decina di giorni. È un Festival a 360 gradi, con la musica a far da padrona, ma anche letteratura, arti figurative ed artigianato di Scozia, Galles, Irlanda, Bretagna, Galizia e Asturie. La musica è presente in ogni punto della città in forma di piccoli altoparlanti messi agli angoli delle strade e negli stessi negozi. Il centro dell'evento non è lontano dal porto e consta di un parco e di alcune grandi strade circostanti bloccate al traffico per la circostanza. Su piccoli palchi, spesso improvvisati, si alternano complessi musicali dei vari paesi, più o meno dalle 10 del mattino fino alle 3 di notte, con un attento rispetto degli orari in modo da evitare troppe sovrapposizioni e consentire al pubblico di ascoltare un po' di tutto e un po' di tutti. Il meglio arriva ovviamente nelle ore serali, quando alla musica in strada, si affiancano le manifestazioni "di rango più elevato" nelle varie tensostrutture vicine al parco, nel palazzo dei congressi, nelle chiese. La scelta è vastissima; la strada è ovviamente libera e gratuita, mentre gran parte degli spettacoli serali è a pagamento e ci sono file interminabili per avere i biglietti, per altro non troppo costosi e quasi sempre disponibili. È impressionante la partecipazione totale delle gente (quest'anno più di 600.000 presenze): non c'è esibizione musicale che non sia accompagnata da estemporanee danze di gruppo, tanto partecipate e tanto variamente costituite (tutte le età indistintamente) da rappresentare esse stesse uno spettacolo nello spettacolo. Un'esperienza da fare e ripetere, appassionati o meno del genere. Per la nota musicale più specifica, ci limitiamo a sottolineare come la musica celtica bretone abbia caratteri ben distinti da quella di origine Britannica ed irlandese. Maggiore è l'uso dell'accordo (una piccola fisarmonica) e delle percussioni; alla cornamusa bretone, relativamente simile a quella irlandese ma con suono più caldo e di tonalità assai differente, è spesso affiancata la bombardarda (strumento a fiato della famiglia degli oboi); diverso infine l'impegno degli archi e degli strumenti a corde, con più rilievo, nella versione bretone, al violino classico ed alla chitarra acustica. L'insieme è assai gradevole e probabilmente più vario e più variamente ritmato di quello irlandese, forse perché, nel caso francese, le esigenze discografiche non sono ancora così forti e pressanti e prevalgono ancora la spontaneità e il genuino richiamo alla tradizione. Non mancano poi interessanti e complesse elaborazioni in chiave molto moderna, spesso non lontane dal jazz. Curioso, infine, e decisamente peculiare di questa regione, il frequente uso di melodie e strumenti tradizionali nella musica sacra, antica e moderna, che anche in questo caso si allontana decisamente dal mondo irlandese, cattolico anch'esso ma fin troppo legato all'ortodossia romana. Un'ultima nota commerciale: per chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza di questo mondo musicale bretone, a Milano si può trovare qualcosa soprattutto alla FNAC in via Torino e da Buscemi in c.so Magenta. Per i navigatori di internet, segnalo il sito specializzato [www.gwerz.com](http://www.gwerz.com).

## MUSICA ROCK : Drunk on the moon.

A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria

Con questo termine i nostri amici americani intendono una sbornia colossale, di quelle che non si dimenticano, l'essere ubriachi fradici, il non reggersi praticamente in piedi. E' questa l'iconografia classica che caratterizza l'artista/cantante/poeta, soggetto di queste mie devote righe che scrivero' timidamente con una particolare reverenza. Forse vi sembra troppo ma se conoscete Tom Waits, se la sua musica ha accompagnato trent'anni della vostra vita come è successo a me, allora capirete che la mia affermazione non è esagerata ma dettata esclusivamente dal rispetto dovuto ad un grande.

Classe '49, si vuole sia nato sul sedile posteriore di un taxi, di fronte l'entrata dell'ospedale di Pomona in California. Suo padre, suonatore in una banda mariachi, gli regalò a sette anni la sua prima chitarra, che peraltro distrusse dopo pochi giorni. Dopo la separazione dei genitori ed un periodo di vita con la nonna, si trasferì a vivere solo e nel garage della casa sistemò il suo primo pianoforte, iniziando così un'attività di studio della musica da autodidatta.

Questa precaria situazione lo obbligherà ad iniziare a lavorare a quattordici anni: da lavapiatti a cuoco, fino a portiere di un club di Los Angeles dove prenderà l'abitudine di scrivere su foglietti volanti brevi caratterizzazioni dei clienti del locale, accompagnati dalle conversazioni degli stessi; da qui nasceranno i personaggi delle sue prime canzoni. Racconti di strani esseri, di scommettitori di corse di cavalli, di drop-out, di prostitute, insomma di uomini e donne border, dimenticati da un mondo che alcuni pensano sia quello che conta davvero per andare avanti nella vita.

L'esordio discografico è del 1973 con il disco "Closing Time" la cui copertina definisce chiaramente il tipo di musica e di poetica di Waits: su sfondo nero seppia, Tom è seduto al fianco di un pianoforte, una tenue luce lo illumina dall'alto, il bicchiere di whiskey, fido compagno della musica, e l'orologio che segna le tre e venti del mattino. In questo è racchiuso il suo mondo e quello dei compagni di viaggio che accettano di correre sulle strade della notte (e devo dirvi che io mi sono fidato ed ancora oggi sogno di essere cullato dalla luna ascoltando quella voce che un giornalista americano definì come "abbastanza piena di catrame da asfaltare un'autostrada" !!!). Dopo questo inizio che risentiva ancora di alcuni influssi folk, la musica devia verso una poetica decisamente più nera, viscerale, fumosa, dove si racconta di donne che prendono e lasciano amori, di colori cangianti della luna, di corse folli su Oldsmobile alla ricerca del ritmo del sabato notte, abbracciati alla propria donna e con quattro soldi tintinnanti nelle tasche. Nasce così quello che considero il suo capolavoro, il disco che tutti devono avere e salvare sulla mitica isola deserta. A distanza di quasi trent'anni "Heart of the Saturday Night" gira in continuazione sul mio lettore CD (sono infatti stati ristampati praticamente tutti i suoi dischi nel formato digitale), le emozioni che riesce a trasmettere sono uniche e sempre accompagnate da una profonda malinconia per quello che avrebbe potuto essere se... ma questa, come si dice, è un'altra storia. Gli anni settanta si chiudono con un altro capolavoro "Blue Valentine" dove permane l'iconografia del disperato, all'uscita da un club "open 24 hours", appoggiato ad una Oldsmobile, lo sguardo fisso sulla bionda di turno.

*continua* ⇨

## MUSICA ROCK : Drunk on the moon.

A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria

La musica si arricchisce di sottofondo di archi, del pianoforte elettrico che ricama suoni di onde lontane e delle note del sax che si disperdono nella pece della voce, del fumo, dell'anima nera, alla ricerca di un'alba, fortunatamente, sempre troppo lontana.

Agli inizi degli anni ottanta concepisce una trilogia che inizia con "Swordfishtrombones" prosegue con "Rain Dogs" e termina con "Frank's Wild Years". Sono dischi difficoltosi: Waits sperimenta una nuova poetica, dove accanto alle classiche ballate nere e blues prova nuove linee melodiche accompagnate da una strumentazione quasi dissonante, che mette alla prova la nostra capacità di entrare in questo nuovo mondo del poeta.

Durante gli anni novanta, accanto ad una sempre valida produzione discografica, Waits viene coinvolto in alcune esperienze cinematografiche: la parte di un seguace del Conte Dracula nel film di Coppola ed interprete di un episodio di "Short Cuts" di Altman.

Nel 1999 pubblica "Mule Variations" e ancora una volta l'eclettico artista rende vacillanti le nostre certezze musicali, alternando ballate blues a brani sperimentali, ad un rock quasi industriale. Il disco vale l'acquisto per il brano "Hold on": ascoltatelo dopo la una di notte e quella drammatica voce di Waits vi immergerà in sogni notturni e nostalgie dei vostri amori passati, persi o di cui ancora non siete riusciti a dare una ragione della loro fine o del loro mai avvenuto inizio. Tra gli altri suona anche Larry Taylor, il mitico bassista dei Canned Heat.

Nel maggio di quest'anno sono usciti in contemporanea i suoi due ultimi lavori "Alice" e "Blood Money". Il primo concepito nel '92 ma pubblicato solo ora, si ispira al lavoro visionario e antesignano di una certa letteratura psichedelica degli anni '60 del reverendo Chalet Lutwige Dodgson in arte Lewis Carroll. Il secondo album è invece una interpretazione del lavoro teatrale di Gorge Buchner dal titolo "Woyzeck" ispirato ad un drammatico fatto di sangue avvenuto nel 1823, anno in cui fu impiccato il soldato Woyzeck che aveva assassinato per gelosia la sua amante.

In entrambe i dischi l'ascolto porta ad una sensazione di sconforto, impotenza, decadimento, morte; per nostra fortuna la calda voce di Waits medica le nostre ferite con un abbraccio di calore e romanticismo che riscatta la desolazione che rischia di impossessarsi degli ascoltatori.

Prima di concludere vi lascio una strofa tratta da "Rain Dogs" che rappresenta la situazione esistenziale del Tom Waits d'annata: "Dentro un orologio rotto/Spruzzi il vino con tutti i Cani Randagi/Niente taxi,preferiamo camminare/Stretti insieme ai Cani Randagi sulle soglie delle case/Perché anch'io sono un Cane Randagio."

Per i Web surfers che vogliono diventare Cani Randagi, consiglio il sito ufficiale [www.officialtomwaits.com](http://www.officialtomwaits.com); molto interessante e ricco di notizie è il sito italiano [www.tomwaits.it](http://www.tomwaits.it) ed il sito [web.tiscali.it/tomwaits](http://web.tiscali.it/tomwaits) dove si discute in un forum al quale partecipa anche il sottoscritto.



## **BOWLING : "Ultime notizie"**

A cura di Lucia Fava-Ambulatorio Cardiologia e  
Angelo Ringoli-Officina sede di Rho

Cari Amici del Bowling ciao a Tutti !

Come sapete il 21/06/2002 si è svolta la 3ª gara del 8º torneo di Bowling del campionato sociale, che ha messo in evidenza agguerriti concorrenti pronti per lo sprint finale.

Vi ricordo che ogni martedì alle ore 22 c'è il torneo amatoriale. La scuola è per tutti Gratis, per darvi la possibilità migliorare le vostre capacità.

Tutti i giocatori saranno riportati in classifica, ma al termine dell'ultima gara di fine anno verranno premiati solo i soci C.R.A.L. Dopo la pausa estiva il prossimo incontro sarà il 27/09/2002.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 25/09/2002 a Fava Lucia presso Amb. Card. int. 2329.

Vi ringrazio tutti anticipatamente e vi aspetto numerosi.

Le prossime gare si svolgeranno nelle seguenti date:

4. 27/09/2002

5. 15/11/2002

BOWLING CLASSIFICA							
GARA DEL 21/06/02		CLASSIFICA FEMMINILE					
CLASSIFICA	CONCORRENTI	Punti della I gara	Punti della II gara	Punti della III gara	Punti della IV gara	Punti della V gara	Punti totalizzati
1	Bonello Piera	405	338	386			1129
2	Garavaglia Annalisa	336	316	396			1048
3	Bergantin Rosy	304	401	335			1040
4	Trifirò Mimma	290	315	288			893
5	Dondoni Laura	280	287	277			844
6	Mammola Rosanna	299	254	239			792
*	Trifirò Maria	294	266	340			900
*	Veronesi	237	174	0			411
*	Mammone	227	0	0			227
*	Brigida	208	0	0			208
*	Fava Lucia	414	461	485			1360
Note							
* =	Fuori classifica						
CLASSIFICA MASCHILE							
CLASSIFICA	CONCORRENTI	Punti della I gara	Punti della II gara	Punti della III gara	Punti della IV gara	Punti della V gara	Punti totalizzati
1	Ringoli Angelo	426	348	420			1194
2	Paladini Tony	362	387	444			1193
3	Perotta Gianni	318	357	347			1022
4	Ponzianelli Alberto	327	320	0			647
5	Poppi	428	0	0			428
*	Miotti Alberto	482	358	350			1190
*	Ferrari Santo	358	365	448			1171
Note							
* =	Fuori classifica						

## BRIDGE

A cura di Maurizio Cugno - Pediatria

Si riprende il capitolo degli interventi con mani di probabile appoggio sulla apertura avversaria di uno a colore, che si ricorda sono il **contro (!)** appena analizzato e il **senza atout (S.A.)**, con l'analisi di quest'ultimo.

L'**intervento di 1 senza atout** si effettua con una mano bilanciata o semi-bilanciata minore con **16-18 P.O.** proprio come l'apertura naturale di **1 senza atout** e in più mostra un fermo sicuro nel colore d'apertura dell'avversario.

Alcuni naturalisti usano l'intervento di 1 senza atout al posto dell'intervento di contro quando uno dei colori nobili è rappresentato da sole due carte. Questi naturalisti indicano con l'intervento di contro una mano contenente i nobili di 13+ P.O. e con l'intervento di 1 senza atout una mano contenente i minori.

Una convenzione utile perché interdittiva, diffusa negli U.S.A., era l'intervento di **1 S.A. comic** che poteva significare una mano bilanciata di 16-18 P.O. oppure una monocoloro debole. Il compagno del giocatore che ha effettuato l'intervento di 1 S.A. si comporta in modo naturale.

Le risposte sono:

- **nuovo colore a livello di 2:** sono sostanzialmente a passare in quanto mostrano una mano debole con un colore quinto.
- **nuovo colore a livello di 3:** sono invitanti e mostrano un palo sesto ben capeggiato dai due onori maggiori (Asso e Re).
- **3 S.A.:** dichiarazione conclusiva.
- **4 Cuori o Picche:** dichiarazione conclusiva.
- **Surlicita:** la sovradichiarazione del colore di apertura avversario è l'unica dichiarazione **forzante** fino a livello di manche. Con la surlicita viene chiesto al contraente il possesso di quarte nobili. Il contraente in possesso di una quarta nobile dichiara il colore quarto, con entrambi i colori nobili surlicita a sua volta e, in mancanza di pali nobili, licita un colore minore a livello minimo se quinto oppure dichiara a senza atout.

## MTB : Notizia flash.

A cura di Dario Venagli - Officina sede di Passirana.

Il nostro iscritto, Mauro Diazzi, a Domodossola, in località San Domenico, nella specialità "downhill", disciplina che consiste nella discesa in mtb dopo essere stati portati alla partenza con mezzi di trasporto in quota, si è classificato 20. La sua è stata una buona gara. Complimenti a lui !!!

# MTB

<i>Classifica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Punteggio</i>
1°	<i>DIAZZI MAURO</i>	250
2°	<i>VENAGLI DARIO</i>	250
3°	<i>LAMPERTI VALENTINO</i>	200
4°	<i>GNOATO MAURO</i>	220
5°	<i>CERINI ANTONIO</i>	180
6°	<i>RADICI MAURO</i>	150
7°	<i>MAIORANO ANTONIO</i>	n.v

**MONTAGNA : 21-22 settembre**  
**Rifugio Eugenio Margaroli m.2194**  
A cura di Pastori Angelo-Emoteca P.O Rho.

Il rifugio si trova in bella posizione tra l'Alpe Vannino e la diga del lago omonimo. Per raggiungerlo si parte dalla stazione della funivia di Sagesboden a 1772 m. Da qui, scesi sullo spiazzo dove è posta una fontana, inizia la mulattiera che sale nel bosco costeggiando la sinistra idrografica del torrente Vannino. Usciti dal bosco si apre il vallone dominato sullo sfondo dalla Punta d'Arbola. Si costeggia il torrente nella verde valletta e, lasciata a monte l'Alpe della Balma, si raggiunge la dighetta (ore 1). Il sentiero segue il fondo dell'avvallamento, fino a raggiungere con breve salita finale il dosso su cui è posto il rifugio (ore 0.30, 1.30).

Difficoltà: per tutti  
Dislivello: 430 m.  
Tempo di salita: 1.30 h.

Per prenotazioni contattare Angelo Pastori c/o Emoteca tel 2349 entro 12/9/2002 versando € 10 per i soci e € 16 per i non soci. La spesa complessiva per il soggiorno comprendente pranzo e cena di sabato, prima colazione e pranzo di domenica, costo della funivia è di circa € 40 per i soci € 45 per i non soci.

**IL CRAL DECLINA OGNI RESPONSABILITA'  
PER INCIDENTI PRIMA, DURANTE E DOPO LA  
GITA.**

## RECENSIONI TEATRALI

A cura di Mariarosa Mutinelli - Centro Trasfusionale Rho

### **LA NOTTE ROCK RADDOPPIA:** Afterhours + Mercury Rev

Il sabato sera del Leonka ha proposto un doppio concerto, da molti considerato come uno degli appuntamenti rock dell'anno, un vero e proprio evento. Hanno diviso lo stesso palco gli Afterhours e i Mercury Rev, due tra le band più importanti del panorama rock indipendente italiano e americano. Formatasi negli anni '80, nel 1990 esce il loro primo album "During Christine's Sleep", che lascia già intendere il talento rock del gruppo milanese. Grazie all'influente rivista americana "Alternative Press" che lo segnala come disco del mese, gli Afterhours vengono invitati a rappresentare l'Italia al New Music Seminar di New York. Da allora il loro percorso, sempre coerente ed innovativo, li ha portati a realizzare altri sette album, ma soprattutto a costituire una realtà solida e colaudata da innumerevoli esperienze dal vivo, di fronte a un pubblico che li conosce e sa sempre cosa aspettarsi da un loro concerto, tenendo anche in considerazione il loro momento intensamente positivo. Gli Afterhours hanno da poco pubblicato un nuovo disco, "Quello che non c'è", prodotto dall'indipendente Mescal, ad un anno di distanza dal precedente "Siam tre piccoli porcellin", un doppio live album.

I Mercury Rev, trio americano di Buffalo, sono i portavoce di un rock che attinge alle sonorità degli anni '60 e '70, in grado di infondere al loro rock influenze psichedeliche e progressive, tanto amate dai fans. Hanno prodotto il primo album nel 1991, "Yerself Is Steam", seguito da altri cinque dischi, tra cui "Deserter's Songs" (1998) considerato un piccolo capolavoro del rock degli ultimi anni. L'anno scorso, il doppio "All Is Dream", ora riproposto in una nuova edizione con inediti e live. E' musica raffinata, con rock scuro, psichedelico, sognante, su cui scivolano melodie pop, da canzone d'autore. La melodia del canto e della musica sono il fulcro della modalità espressiva.

L'eccezionale connubio di questo show si è limitato all'utilizzo dello stesso palcoscenico, poichè le performance sono state nettamente distinte anche se il linguaggio musicale dei due gruppi può contare su codici comuni. Sono figli dello stesso cielo musicale, tormentato ma con nubi dai contorni nitidi e puliti. Il breve tour che vede le band affiancate si chiama Co-Headlining Tour, ovvero un reale doppio concerto.

La nuova edizione di "All Is Dream" per gli americani Mercury Rev, quindi il recentissimo "Quello che non c'è", per i milanesi Afterhours. Un disco di grande qualità, quest'ultimo un passo ulteriore nell'evoluzione di una band nata all'inizio dello scorso decennio, che ha esplorato diversi territori musicali, muovendosi con dimestichezza anche tra elettrica ed acustica. Fino a "Quello che non c'è", in cui emergono limpidamente i suoni asciutti del migliore rock italiano, elaborato ma immediato.

*continua* ⇨

## RECENSIONI TEATRALI

A cura di Mariarosa Mutinelli - Centro Trasfusionale Rho

### NOTRE DAME DE PARIS

Approda a Milano, a grande richiesta, la versione italiana di questo spettacolo musicato da Riccardo Cocciante. Tratto dal romanzo di Victor Hugo "Il gobbo di Notre Dame", divenuto pure un film Disney, è stato dichiarato spettacolo dei record. Dopo aver superato ogni pronostico di pubblico in Francia, Canada, Inghilterra, ha debuttato a Roma la scorsa primavera, restando in scena 90 giorni ed entusiasmando più di 200 mila spettatori. Ne sono protagonisti la zingara Esmeralda, il campanaro Quasimodo, il poeta Gringoire, l'arcidiacono Frollo, il capo dei clandestini Clopin, il capitano delle guardie Febo e la sua promessa sposa Fiordaliso, interpretati rispettivamente da Lola Ponce, Giò Di Tonno, Matteo Setti, Vittorio Matteucci, Marco Guerzoni, Graziano Galatone e Chiara Di Bari. La regia è di Gilles Maheu.

### MIRACOLO A MILANO

Liberamente tratto dal film "Miracolo a Milano" di Cesare Zavattini e Vittorio De Sica. La magia del teatro d'ombra rende omaggio al grande film di De Sica. La commovente favola urbana firmata da Cesare Zavattini nel '51, si rinnova sulla scena, in rigoroso bianco e nero e un dialogo continuo tra due forme artistiche che nascono dalla luce e proiettano miracoli di poesia sulla superficie neutra di uno schermo.

### TRAVIATA, regia di Gabriele Vacis.

Lella Costa è la protagonista di un insuperabile monologo in cui tutti i personaggi della celebre opera rivivono con piglio comico e immediato, pronti a svelare quel che di solito rimane nascosto nelle pieghe della storia.





**A.A.A. Cercasi**

**AAA CERCASI**  
**FOTO PER SITO INTERNET**

In relazione alla creazione del sito internet, la redazione è alla ricerca di foto con diversi soggetti da inserire negli articoli pubblicati sul nostro notiziario "in rete". Tutti coloro che hanno del materiale possono mandarlo ad Angelo Pastori c/o Emoteca P.O. Rho.

## CONVENZIONI ANNO 2002

A cura di Antonio Carannante - Officina sede di Passirana tel. 2489

### **GINA LEBOLE S.r.l. Abbigliamento**

DA OLTRE 20 ANNI PRODUCE ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTWEAR PER UOMO, DONNA E BAMBINO CHE VENDE DIRETTAMENTE, SOLO AI SOCI CONVENZIONATI, A PREZZI DI FABBRICA, NEI PROPRI PUNTI VENDITA. SEDI:

MILANO P.TA NUOVA, 46 TEL. 02/29062485

MILANO BAGGIO VIA CASTROVILLARI, 25 TEL. 02/48910773

MILANO S.S. GIOVANNI VIA G. DI VITTORIO TEL. 02/2620703

LODI LOC. CRESPIATICA S.S. 235 LODI CREMA 6 TEL. 0371/484070

LEGNANO (MI) VIA PER CASTELLANZA, 33 TEL. 0331/546990

LIPOMO (CO) S.S. PER LECCO, 9 TEL. 031/558052

BERGAMO VIA SERASSI 5/11- TEL. 035/212575 (NUOVA APERTURA)

### **PRATELLI EXPRESS**

VIA DANTE, 33 oppure Via MATTEOTTI, 78 RHO (MI) Tel. 02-93502976.

STAMPA COLORE Sconto 15% + RULLO OMAGGIO, SENZA RULLO OMAGGIO SCONTO 25% RISTAMPA COLORE 20%, SVIL. DIA 36 POSE 15% INGR. DA NEG SU CARTA KODAK 20% SU TUTTI I RULLI Sconto 15%.

### **GROS MARKET LOMBARDINI S.p.A. ALIMENTARI**

VIA SEMPIONE, 247 PERO (MI) INGRESSO RISERVATO AI SOCI

### **CISALPINA TOURS S.p.A. W.O.L. AGENZIA DI VIAGGI**

VIA DE AMICIS 24 RHO TEL. 02/93162229

SCONTO 7% SU CATALOGHI DEI MIGLIOR TOUR OPERATOR

SCONTO 3% PER LA BIGLIETTERIA AEREA INTERNAZIONALE

SCONTO 10% CATALOGO "VACANZE SCELTE PER VOI" V&V

### **M.G.M SPORT S.R.L.**

CENTRO SPORTIVO "MOLINELLO" DI VIA TRECATE A RHO (MI)

- SCONTO 10% SU :

- PISCINA COPERTA (CORSI E ABBONAMENTI) - PISCINA SCOPERTA (ABBONAMENTI)

- PALESTRA DI FITNESS (ABB. TRIMESTRALI E SEMESTRALI) - CAMPI DA CALCETTO- CAMPI DA TENNIS

### **IMPULS VIAGGI VACANZE**

VIA GARIBALDI 83 20033 DESIO tel. 0362/303529/620013

SCONTO DAL 5% ALL' 8% SUI CATALOGHI DEI PRINCIPALI TUOR OPERATOR. SCONTO DEL 3% PER LA BIGLIETTERIA AEREA INTERNAZIONALE

## CONVENZIONI ANNO 2002

A cura di Antonio Carannante - Officina sede di Passirana tel. 2489

### **KEEP 3 SRL di PAOLO COLOMBI DETTAGLIO ABBIGLIAMENTO**

VIA DON SIOLI, 2/E MAZZO DI RHO (MI) Tel. 02-93903957

SCONTO DAL 15% AL 30% SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO CLASSICO, CASUAL, SPORTIVO, UOMO E DONNA. IL SUDDETTO SCONTO NON E' CUMULABILE CON GLI SCONTI GIA' PRATICATI DURANTE I SALDI E LE VENDITE PROMOZIONALI.

### **DORAURO INGROSSO ARGENTERIE BOMBONIERE**

SIG.MASSA DAVIDE ( ATTUALMENTE SI RICEVE SU APPUNTAMENTO)

VIA DEL MAINO N°10 RHO TEL 0331/455505 347/9703059

SPECIALIZZATO IN ARGENTERIE E ARTICOLI DA REGALO. ASSORTIMENTO VASTO E AGGIORNATO. SERVIZIO COMPLETO PER MATRIMONI DALLE BOMBONIERE ALLE PARTECIPAZIONI. LA CONVENZIONE VALE ANCHE PER GLI ACQUISTI ON LINE PRESSO IL NOSTRO PORTALE WWW.ALBUMITALIA.IT

### **A1 INFORMATICA di Igor Saffiotti**

VIA MEDA 30 RHO (MI) TEL 02/9302503

VENDITA E ASSISTENZA COMPUTER, STAMPANTI, ACCESSORI VARI PER UFFICIO CONSULENZA ON SITE . SCONTO 7% PC, MONITOR E ACCESSORI.

### **VANITY SNC di FRANCA ADDATO E CRISTIAN PREVIATO**

CORSO EUROPA, 217 RHO (MI) Tel. 02-9302670

PARRUCCHIERE SCONTO 20% PIEGHE, TAGLIO, COLORE, CONTRASTI E PERMANENTE LO SCONTO E' VALIDO NEI SEGUENTI GIORNI: MARTEDI, MERCOLEDI E GIOVEDI

### **ZURITEL**

IL SERVIZIO SPECIALIZZATO NELLE POLIZZE AUTO ON LINE DEL GRUPPO ZURICH ITALIA. RICHIEDERE UN PREVENTIVO O ACQUISTARE UNA POLIZZA AUTO E' SEMPLICE .

CHIAMA IL NUMERO VERDE ZURITEL 800247247 OPERATIVO DAL LUNEDI AL SABATO

DALLE ORE 9.00 ALLE 19.00 FACENDO RIFERIMENTO ALL'ACCORDO "CRAL OSPEDALE RHO" OPPURE ENTRA NEL SITO [www.zuritel.it](http://www.zuritel.it) REGISTRATI E CON LA PASSWORD 0rho00bb CHIEDI LA TUA POLIZZA ON LINE . PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A CARRANNANTE ANTONIO INT.2489

## CONVENZIONI ANNO 2002

A cura di Antonio Carrannante - Officina sede di Passirana tel. 2489

### **ISTITUTO OTTICO ROVEDA**

VIA MADONNA , 110 ( GALL. EUROPA) RHO(MI) TEL.02 9306425

TIPO DI ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO : LENTI E MONTATURE 25%,  
OCCHIALI DA SOLE 20%,

LENTI A CONTATTO 25% ,LENTI A CONTATTO USA E GETTA 10%, LIQUI-  
DI PER LENTI A CONTATTO 25% ,ACCESSORI OTTICA 20%

SONO ESCLUSI DAGLI SCONTI ARTICOLI IN PROMOZIONE , LE RIPARA-  
ZIONI E LE PRESTAZIONI  
PROFESSIONALI.

### **DIANA DE SILVA COSMETIQUES S.P.A**

VIA CASTELLI FIORENZA 33

ACCESSO AL MERCATINO AZIENDALE

PER INFORMAZIONI SUGLI ORARI D'APERTURA E PER LA TESSERA PER  
L'ACCESSO AL MERCATINO RIVOLGERSI A:

CARRANNANTE ANTONIO 2489 OFFICINA DI PASSIRANA

PARINI ENRICA-VERONELLI TARCISIO INT. 2275 FARMACIA DI RHO

PALADINI TONY INT.2295 OFFICINA DI RHO .

CRIBIU' GIUSY INT. 2303 SPEDALITA' E CONVENZIONI DI RHO .